

TENNIS

Facilissima Davis per la Svezia

DANIELE AZZOLINI
 ■ MOSCA Gira voce che uno degli sponsor della Davis russa abbia promesso una vettura in premio alla squadra. Ogni turno a partire dal primo disputato e vinto contro gli australiani, Kafelnikov e Volkov, Cherkasov e Olhovskiy hanno partecipato convinti che, a vittoria ottenuta, avrebbero potuto lasciare lo stadio a bordo della Bmw nera messa in palio. Se sia stata una beffa non sappiamo, certo è che il regalo pattuito si è trascinato di partita in partita, puntualmente disatteso, fino al match con gli svedesi. Questa, però, sembrava davvero la volta buona, non restava che battere gli svedesi.

Bene, la Bmw nera ha finito per vincerla lo sponsor. E in due giornate la Davis se n'è immediatamente andata in direzione Stoccolma, Svezia. Fra i tanti impianti dei tennisti russi, c'è quello di essere stati battuti in modo curioso dagli svedesi, si potrebbe addirittura dire in modo stravagante. Punteggio nettissimo, 3-0, a fronte di tre partite combattute e 15 set giocati, tutti decisi da errori evitabili. Quello di Volkov sul match point contro Edberg, quello commesso da Kafelnikov sul 2-1 nel quinto set contro Larsson e ieri buon ultimo lo strafalcione combinato da Olhovskiy nel momento topico del quinto set di doppio. Si era, in quel mentre, sul 2 pan, con i russi a un passo dal break decisivo. La palla finiva dritta sulle corde di Andrei proteso in volée e il colpo sembrava dei più facili. È un mistero come sia potuto finire tre metri oltre la riga di fondo.

Eppure, un mistero dietro l'altro la Coppa è finita alla Svezia. Segno che Edberg e i suoi fidi hanno maggiore dimestichezza con la vittoria, con gli incontri importanti, che possono decidere la carriera di uno sportivo. Ma se Volkov e Kafelnikov hanno scontato la loro inesperienza lasciando dominare nei primi set dei loro singolari prima di riprendersi, il doppio russo è stato protagonista di una partita in contro-tendenza, discreta all'inizio, poco più che turistica nei set centrali, di nuovo tesa e brillante sul finire. E le occasioni non sono mancate anche dopo quel break point così malamente spreco. Fino al doppio fallo di Olhovskiy che ha lasciato via libera a Bjorkman e Apell. E pensare che tra i due, proprio Olhovskiy era sembrato il più quadrato, mentre Kafelnikov ha costellato la sua esibizione di impetose ciccate. Alcune di stampo vagamente «elsiniano».

Inesperti, insicuri, anche sfortunati, si sono lamentati i due russi in conferenza stampa. Tutto vero per vincere la Coppa alla prima occasione ci vuole l'esperienza, e se non c'è l'esperienza è il caso di mettere in gioco, quantomeno, un bel po' di sangue freddo. A conti fatti, ai russi è mancato proprio quello, una sorpresa per chi li faceva, secondo uno schema ormai trito, dei campioni di ghiaccio, implacabili. Kafelnikov ci teneva più di tutti e scoppiò grande perdente non gli piace. Ma per carattere, non riesce a farne un dramma. Dice solo «ci riproveremo». Oggi gli ultimi due singolari.

SCI. L'azzurro a due facce: nella prima manche è 21°, poi risale al 4° posto



Alberto Tomba ieri quarto nel Gigante di Tignes

Armando Trovati/Agf

Il solito Tomba gigante a metà

NOSTRO SERVIZIO

■ TIGNES (Francia). Il primo slalom gigante dell'anno è di un impiegato comunale del Liechtenstein, il ventiquattrenne Joachim Vogt, detto Achim. Ma il fatto strabiliante della giornata resta l'eccezionale prestazione di Alberto Tomba che, relegato al 21° posto nella prima manche, è riuscito a prodursi nella seconda in un fantastico recupero di ben 17 posizioni balzando al quarto posto. «Un record del mondo» l'ha definito lo stesso Alberto Tomba al termine della gara, dopo avere ritrovato un buonumore che lo aveva totalmente abbandonato alla fine della prima manche quando decisamente seccato se l'era presa con chi tracciava i giganti in quel modo cioè percorsi senza possibilità di trovare la giusta velocità. «Non c'era nulla da fare - diceva - una gara troppo facile, senza giusti pendii, non si poteva correre con tutti quei piani che ti trovavi sotto gli sci. Io lo sapevo che non era un gigante per me, mi spiace ma non potevo fare altro». C'è stato chi ha temuto che Tomba non si presentasse al via nella seconda manche con lo stesso numero 21 che gli era toccato a Hinterstoder. Così non è stato e la musica è cambiata. Era difficile rimontare anche dal punto di vista psicologico, ma Tomba, stimolato dal suo clan ha tentato l'impossibile. E per poco non ha trovato addirittura un posto sul podio.

Le prime posizioni erano già delineate, ma quando Tomba è scattato dal cancelletto la gente ha trattenuto il respiro perché è visto subito che era un altro Alberto quello che scendeva con stile impeccabile

dalla pista 2M della Grande Motte. Viaggiava a ritmo formidabile recuperando posizioni una dietro l'altra e guadagnando alla fine le espressioni di meraviglia delle varie migliaia di spettatori. Tomba è stato prodigioso ha segnato 1'15.44 contro l'1'16.25 di Aamodt che sino a quel momento era il migliore della seconda prova. «Avete visto? - ha commentato Tomba - se le piste vengono tracciate come si deve vado forte anche in gigante, non soltanto in slalom. La prima manche non era un gigante mentre quella disegnata dallo svizzero Zueger che lo scorso anno mi fece quello scherzetto in slalom a Park City stavolta è stata perfetta».

Vogt, che si allena con gli svizzeri, ha conquistato il successo con una straordinaria prima manche in cui ha staccato di 8 centesimi proprio due elvetici Michael Von Grueningen e Urs Kaelin. Quanto agli altri azzurri con il quarto posto di Tomba una giornata che sembrava nata immediatamente storta s'è rimessa in piedi. Certo nessun azzurro sul podio ma l'impresa di Tomba è senz'altro memorabile. S'è infrancato anche Helmut Schmalz che a proposito degli azzurri tra una manche e l'altra, aveva avuto una frase di sconforto: «se venissero di persona a fare le gare invece di mandare le controfigure sarebbe molto meglio».

Peccato che a riportare un po' di serenità nell'ambiente, anche se le tensioni non si sono molto allentate, tocchi sempre al solito Tomba Belfrond e Koenigsrainer hanno sbagliato parecchio un risultato appena discreto l'ha ottenuto Massimo Zucchelli che è finito al 16° posto. Oggi altro giro e altre speranze. Sempre su questa pista si corre lo slalom speciale. C'è un Tomba che si presenta decisamente molto sicuro di arrivare almeno sul podio confortato dal tanto lavoro svolto la scorsa estate tra le porte strette. Dice con la solita misura Gustavo Thoenen che «il ragazzo non dovrebbe avere problemi nello slalom speciale. Ha fatto più di 4 mila pali in allenamento e mi sembra che non abbia inforcato più di tre o quattro volte. Insomma è una garanzia». E gli altri azzurri? I più attesi sono Angelo Weiss che negli allenamenti sui ghiacciai è sempre stato tra i migliori, quindi Tesconi che spera di tornare quello di due anni fa. Tra gli avversari un'attenzione particolare meriterà Marc Girardelli che ieri non è riuscito a qualificarsi per la seconda manche.

Ordine d'arrivo

- 1) Vogt (Lie) 2.30.76
- 2) Von Grueningen (Svi) 2.30.92
- 3) Aamodt (Nor) 2.31.06
- 4) Tomba (Ita) 2.31.51
- 5) Kaelin (Svi) 2.31.58
- 6) Kosir (Slo) 2.31.88
- 7) Salzgeber (Aut) e Reiter (Aut) 2.31.90
- 9) Mayer (Aut) 2.32.01
- 10) Mader (Aut) 2.32.29
- 11) Strand Nielsen (Nor) 2.32.51
- 12) Bamersoll (Ger) 2.33.03
- 13) Nobis (Usa) 2.33.15
- 14) Hangl (Svi) 2.33.20
- 15) Kroll (Aut) 2.33.30

SUPER G. Male le altre azzurre

Quarto posto per Barbara Merlin

■ Benino le azzurre nel primo supergigante femminile della Coppa del mondo. Stavolta non è Isolde Kostner a far sommare la pattuglia azzurra ma Barbara Merlin che - sorprendentemente - è riuscita ad agguantare un inaspettato quarto posto. Isolde Kostner invece non è riuscita a fare il bis. Ieri nel Super G i suoi sci non sono riusciti a scivolare in maniera lineare e al primo intermedio aveva già sessantotto centesimi di secondo di ritardo rispetto all'austriaca Sylvie Eder, vincitrice della gara. Per la Eder 29 anni si è trattato della seconda vittoria in 15 stagioni. La precedente l'aveva colta nel 1982 nella discesa libera a Badgastein. Ma se la Kostner non è andata bene le altre azzurre sono andate assai peggio. Fuori condizione (o

meglio) mai in gara la Bibi Perez che Morena Gallizio. C'è forse da rivedere qualcosa nel settore femminile probabilmente le ragazze sono ancora in ritardo di condizione e perciò non riescono a competere con le avversarie. Sul secondo gradino del podio è salita Veronika Stallmaier che ha per soli due centesimi di secondo non è riuscita a fare il gran colpo. Al terzo secondo posto nel primo Super G della stagione si è piazzata la svizzera Zeller-Baehler.

Intanto la Fis ha ufficialmente respinto le offerte di Park City (Utah) e Vail (Colorado) di ospitare gli eventuali recuperi delle gare di Coppa del mondo maschili non disputate in Europa (Val Gardena ed eventualmente Val d'Isère).

TERZA PAGINA

Mensile di politica e cultura

In questo numero:

- SABINO ACQUAVIVA
- FERDINANDO ADORNATO
- CLAUDIO FAVA
- MAURIZIO FISTAROL
- CARMINE MANCUSO
- GIANNI MATTIOLI
- GIOVANNA MELANDRI
- DIEGO NOVELLI
- LEOLUCA ORLANDO

Lavoratori e studenti in piazza

Alluvione: cause e colpe

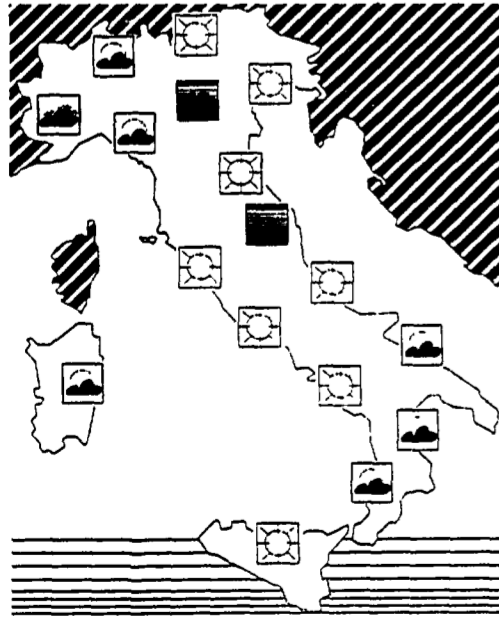
Mucchioli: pro e contro

Iniziativa sindaci siciliani

DA OGGI IN EDICOLA IL NUMERO 1

PER UNA DIVERSA CULTURA DELLA POLITICA

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

TEMPO PREVISTO: sulle due isole maggiori e sul basso versante tirrenico cielo parzialmente nuvoloso, con temporanei addensamenti associati a deboli precipitazioni. Sul resto d'Italia cielo prevalentemente poco nuvoloso o velato per nubi medio-alte stratiformi. Visibilità ridotta sulla pianura Padana occidentale, per foschie dense e locali banchi di nebbia, in ulteriore intensificazione dalla serata. Dopo il tramonto visibilità in diminuzione anche sulle altre zone pianeggianti settentrionali, nonché nelle valli e lungo i littorali del centro-sud.

TEMPERATURA: in lieve aumento nei valori minimi.

VENTI: moderati sud-orientali su Sardegna e Sicilia, deboli variabili altrove con residui rinforzi da nord dello Jonio.

MARI: mossi i bacini meridionali, poco mossi i rimanenti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

| | | | | | |
|---------|----|----|-------------|----|----|
| Bolzano | -5 | 8 | L'Aquila | -6 | 5 |
| Verona | -1 | 6 | Roma Urbe | 3 | 12 |
| Trieste | 3 | 9 | Roma Fiumic | 2 | 14 |
| Venezia | -1 | 7 | Campobasso | 1 | 10 |
| Milano | 2 | 7 | Bari | 2 | 13 |
| Torino | 0 | 9 | Napoli | 2 | 13 |
| Cuneo | 4 | 7 | Potenza | -2 | 13 |
| Genova | 7 | 12 | S. M. Leuca | 4 | 13 |
| Bologna | 2 | 7 | Reggio C. | 10 | 17 |
| Firenze | -2 | 6 | Messina | 11 | *6 |
| Pisa | 3 | 10 | Palermo | 11 | 15 |
| Ancona | 1 | 10 | Catania | 6 | 16 |
| Perugia | 2 | 9 | Alghero | 5 | 19 |
| Pescara | 0 | 12 | Cagliari | 10 | 19 |

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | | | | | |
|------------|----|----|-----------|----|----|
| Amsterdam | 1 | 4 | Londra | 8 | 9 |
| Atene | 4 | 5 | Madrid | 8 | 15 |
| Berlino | -2 | 2 | Mosca | -3 | -1 |
| Bruxelles | 4 | 6 | Nizza | 8 | 15 |
| Copenaghen | 1 | 5 | Parigi | 6 | 10 |
| Ginevra | 4 | 6 | Stoccolma | -3 | 5 |
| Helsinki | -4 | 3 | Varsavia | -8 | 0 |
| Lisbona | 11 | 17 | Vienna | -4 | 2 |

l'Unità

Tariffe di abbonamento

| Italia | Annuale | Semestrale |
|----------------------------|------------|------------|
| 7 numeri + iniz. edit. | L. 400.000 | L. 210.000 |
| 6 numeri + iniz. edit. | L. 365.000 | L. 190.000 |
| 7 numeri senza iniz. edit. | L. 330.000 | L. 165.000 |
| 6 numeri senza iniz. edit. | L. 290.000 | L. 139.000 |

Estero

| Annuale | Semestrale |
|----------|------------|
| 7 numeri | L. 800.000 |
| 6 numeri | L. 685.000 |

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA Via dei Due Macelli 23 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A. mod. (min. 45 x 40)

Commerciale (mensile) L. 430.000 - Commerciale (bimestrale) L. 750.000

Finestre (1° pagina mensile) L. 4.100.000

Finestre (2° pagina mensile) L. 3.800.000

Manchette di testata L. 2.200.000 - Red. nazionali L. 50.000

Finanz. Legali. Concess. Ass. Appalti. Pubb. L. 4.300.000

Partecip. L. 20.000 - A. prof. Necrol. L. 1.000

Partecip. L. 10.000 - Economici L. 1.000

Concessionaria per la pubblicità nazionale SPAT DIVISIONE S.P.A. S.p.A.

Milano 20/24 - Via Remigi 29 - Tel. 02 - 58388750 - 838881

Bologna 40131 - Via dei Carracci 53 - Tel. 051 - 6347161

Roma 00196 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 - 5544901 - 5554893

Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 - 521854

Concessionaria per la pubblicità locale S.P. Roma Via Bocca di Leone 12

S.P. Milano Via Milanofon strada 3 p.zza Brera 11/12 - Tel. 02 - 5711

S.P. Bologna Via dei Mille 24 tel. 051 251010

Distribuzione: SODIP 20092 Cinisello B. MI - via Bellini 16 - Tel. 0362

Stampa in fac simile

Telestampo C. nro Italia Onestà (AQ) - via Colle Marziale 1 - S.B.

NABO Bologna - Via dell'Indipendenza 1

PPA Industriale Grafica e Paderno Dugnano (MI) - S. Maria de' Servi 1 -

S.P.S. S. A. 95030 Catania - Strada 5 - S. P.

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma